

# Il Congresso dei poteri locali e regionali



## 21<sup>a</sup> SESSIONE

Strasburgo, 18-20 ottobre 2011

## La partecipazione dei cittadini a livello locale e regionale in Europa

Raccomandazione 307 (2011)<sup>1</sup>

1. Il Congresso dei poteri locali e regionali ribadisce il proprio impegno a favore della partecipazione pubblica agli affari locali e regionali in quanto diritto fondamentale posto al centro della democrazia locale, che offre alla popolazione la capacità di influenzare le decisioni degli organi rappresentativi che incidono sulla loro esistenza e sull'insieme della collettività. Per partecipare in modo efficace, i cittadini hanno bisogno sia di capacità, che di motivazioni che li spingano ad agire. Gli enti locali e regionali, dal canto loro, hanno bisogno di elaborare politiche di comunicazione dinamiche e di rendere facilmente accessibili le informazioni utili e pertinenti.

2. Il Congresso ricorda la Raccomandazione (2001)19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita locale e nota che, a dieci anni dalla sua adozione, numerosi Stati membri hanno istituito e utilizzato una varietà sempre crescente di strumenti e di istituzioni miranti a incoraggiare la partecipazione dei cittadini e a rafforzare la democrazia locale e regionale.

3. Si tratta di dispositivi diversi, che vanno dai semplici strumenti informali, quali i panel di cittadini, ai referendum locali e regionali a carattere vincolante. È importante che tali strumenti non restino una pura cornice vuota, ma siano realmente utilizzati: per quanto buono possa essere uno strumento, se viene mal utilizzato, rischia di deteriorare la fiducia nel processo democratico, invece di incoraggiarla.

4. Numerosi fattori possono ostacolare la partecipazione dei cittadini. I gruppi di cittadini e le iniziative popolari possono essere scoraggiati dalla complessità e dalla rigidità delle procedure esistenti. L'informazione sulle possibilità di partecipare alla gestione degli affari pubblici può d'altronde essere insufficiente, o può toccare soltanto certi gruppi, per cui la partecipazione rischia di non essere rappresentativa di tutta la collettività. La coesione della collettività può essere raggiunta grazie a un dialogo tra tutti i gruppi della popolazione.

5. Il Congresso ritiene che in questi periodi di tagli ai fondi assegnati ai poteri locali e regionali e di disillusione nei confronti del processo politico, sia più importante che mai permettere ai cittadini di partecipare attivamente al livello più vicino a loro. Per realizzare tale obiettivo, occorrono innovazione e attiva cittadinanza fin dalla base, dal livello più vicino alle popolazioni. Un'accresciuta partecipazione pubblica e un coinvolgimento diretto nella governance locale infonderanno nei cittadini un senso di responsabilità e contribuiranno a ripristinare la fiducia.

<sup>1</sup> Discussa e adottata dal Congresso il 18 ottobre 2011, 1<sup>a</sup> seduta (vedi documento [CG\(21\)3](#), relazione esplicativa, relatrice: M. Haak-Griffioen, Paesi Bassi (R, PPE/CD)).



6. I poteri locali e regionali stanno sperimentando mezzi diversi e innovativi per stimolare il contributo dei cittadini alla governance delle loro collettività. Non esiste un approccio 'unico': fattori culturali, ma anche legati a certe specificità o realtà locali, possono incidere sull'efficacia delle iniziative di partecipazione.

7. Il fatto di fornire informazioni chiare, esaurienti ed accessibili sulle politiche locali e regionali rafforza la cittadinanza attiva, favorisce un senso di appartenenza alla collettività e il dovere civico di dare il proprio contributo a tale comunità in una società democratica. Le recenti evoluzioni in alcuni paesi sull'"open data", la pubblicazione on-line di dati grezzi facilmente accessibili forniti da enti governativi dimostrano come le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, associate a una politica della trasparenza, possano avere un impatto diretto sulla partecipazione e sui servizi a livello del territorio.<sup>2</sup>

8. Grazie a un'attiva consultazione dei cittadini, gli amministratori eletti possono estendere la loro base di conoscenza e garantire decisioni e politiche più innovative, meglio informate e più efficaci sotto il profilo dei costi e più equilibrate.

9. Il Congresso constata con rammarico che, malgrado l'importanza che il Consiglio d'Europa attribuisce alla partecipazione attiva dei cittadini alla vita locale e regionale, il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE N° 207) non è ancora entrato in vigore. Ricorda inoltre che anche la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale (STCE N° 144), aperta alla firma nel 1997, ha raggiunto solo un basso numero di ratifiche.

10. Il Congresso accoglie con soddisfazione la Raccomandazione (2009)2 del Comitato dei Ministri sulla valutazione, l'audit e il monitoraggio della partecipazione e delle politiche partecipative a livello locale e regionale, e si dichiara disposto a partecipare a qualsiasi azione di monitoraggio del seguito dato alla Risoluzione, per verificare gli aspetti che funzionano bene a livello della democrazia partecipativa e accertarsi che siano condivise le buone prassi.

11. Il Congresso raccomanda al Comitato dei Ministri di invitare gli Stati membri a:

a. seguire l'esempio di un certo numero di Stati membri e pubblicare on-line dati pubblici, creando un 'open data', fonte di informazioni pubbliche governative, che costituiscono un elemento prezioso per accrescere il dialogo con i cittadini a livello locale e regionale;

b. utilizzare maggiormente gli strumenti di democrazia diretta disponibili nei loro paesi e, laddove i regolamenti del governo locale sono affidati alla competenza regionale, a incoraggiare le autorità regionali a fare altrettanto;

c. proporre incentivi per incoraggiare le collettività locali e regionali a utilizzare le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, ivi compresi i social networks, per sviluppare la partecipazione dei cittadini e migliorare la trasparenza e i servizi destinati al pubblico;

d. nei paesi in cui non è ancora possibile, permettere alle collettività locali e regionali di introdurre il bilancio partecipativo per accrescere la fiducia nel processo democratico e rafforzare la coesione sociale nelle collettività locali;

e. accertarsi che le normative nazionali, e, se del caso, i regolamenti regionali relativi alle iniziative cittadine siano semplici e non si rivelino un fattore dissuasivo per coloro che intendono lanciare un'iniziativa;

f. firmare e ratificare il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali (STCE n° 207);

g. firmare e ratificare la Convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale (STCE n° 144) per garantire che siano compiuti sforzi ragionevoli per associare i residenti stranieri alle consultazioni su questioni locali;

---

<sup>2</sup> Si veda <http://data.gov.uk/apps> (alcuni esempi [www.fixmystreet.com](http://www.fixmystreet.com), [www.openlylocal.com](http://www.openlylocal.com) e [www.spotlightsonspend.org.uk](http://www.spotlightsonspend.org.uk))

*h.* ad accertarsi che ogni forma di partecipazione democratica a livello locale sia aperta a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro cittadinanza o nazionalità.

12. Il Congresso invita il Comitato dei Ministri:

*a.* a dare un seguito alla sua Raccomandazione (2009) 2, chiedendo agli Stati membri di riferire sulla sua applicazione e a incoraggiare gli Stati membri che non utilizzano ancora forme di partecipazione diretta dei cittadini a cominciare a farlo;

*b.* a sostenere il Congresso negli sforzi compiuti per continuare a prendere in considerazione i diritti dei cittadini di partecipare alla conduzione degli affari pubblici locali in occasione delle sue missioni di monitoraggio del rispetto della Carta europea dell'autonomia locale da parte degli Stati membri;

*c.* a proseguire il dialogo con il Congresso per migliorare la partecipazione democratica a livello locale e regionale.